

FONDAZIONE ARNALDO POMODORO

RASSEGNA STAMPA

**Opere grafiche nella scultura del
Novecento**

22 luglio - 30 settembre 2001

Museo-Fondazione Arnaldo Pomodoro, Pietrarubbia Castello, Pietrarubbia (Ps)



Fondazione Arnaldo Pomodoro

02/89.42.01.49

Centro T.A.M.

0722/75.332

Comune di Pietrarubbia

0722/75.110

Comunicato stampa

OPERE GRAFICHE NELLA SCULTURA DEL NOVECENTO

nel Museo-Fondazione Arnaldo Pomodoro

Pietrarubbia Castello (PS), 22 Luglio – 30 Settembre 2001

Quest'anno 2001, nell'occasione stessa del decimo anno della "Scuola di Pietrarubbia" per il perfezionamento dei giovani artisti di scultura e di gioiello, la Fondazione Arnaldo Pomodoro, che ha sempre ospitato nella sua sede – e continuerà ad ospitare e mostrare al pubblico – le opere compiute dai giovani allievi del Centro T.A.M., vuole cominciare una nuova e importante iniziativa. Si tratta di una serie di mostre storiche e originali, connesse all'invenzione varia delle arti e particolarmente della scultura: anzitutto, in questa estate, viene proposta all'attenzione degli studiosi e dei giovani una raccolta speciale di "opere grafiche" dei maggiori artisti-scultori del secondo Novecento. Non sono semplicemente progetti di sculture, ma opere con valore proprio, autentico e in sé completo.

L'iniziativa è stata scelta e organizzata a cura della Fondazione Arnaldo Pomodoro, con orientamento dato dallo stesso artista, attraverso il gentile prestito da parte di artisti, di gallerie e di privati; e comprende i seguenti autori:

ABAKANOWICZ / ARMAN / ARP / BAJ / BEUYS / BODINI / BURRI / BURY / CALDER / CARO / CARRINO / CASCELLA A. / CASCELLA P. / CECCOBELLI / CEROLI / CESAR / CHILLIDA / CHRISTO / COLLA / CONSAGRA / CUCCHI / DEL PEZZO / DI SUVERO / ERNST / FABBRI / FONTANA / GIACOMETTI / GRAVES / GRECO / KOUNELLIS / LEWITT / MAN RAY / MANZU' / MARANIELLO / MARINI / MASTROIANNI / MATTA / MATTIACCI / MELOTTI / MERZ / MESSINA / MIRO' / MOORE / NEVELSON / NUNZIO / OLDENBURG / PALADINO / PAOLINI / PAOLOZZI / PARDI / PARIS / PEPPER / PEREZ / PICASSO / PISTOLETTO / POMODORO A. / POMODORO G. / SEGAL / SOTO / SPAGNULO / SPOERRI / STACCIOLI / TAKAHASHI / TAPIES / TIERI / TILSON / UNCINI / VALDES / VANGI / ZORIO.

Ad essa si affianca, nell'interno del Museo, una zona dedicata a immagini fotografiche del grande artista americano Alexander Calder, che sono opere di Ugo Mulas negli anni Sessanta.

Nell'antico borgo del Montefeltro, al centro di una zona culturale di altissima tradizione per l'arte, è stato costituito da dieci anni per giovani artisti scelti, come si sa, il corso estivo superiore T.A.M.: come luogo di approfondimento di tecniche inventive sul metallo, allo scopo di sviluppare prassi artigianali e artistiche, grazie all'attività dello stesso Pomodoro, con la cura e i finanziamenti del Comune, della Regione Marche e del F.S.E. dell'Unione Europea. In esso insegna un gruppo di docenti di livello internazionale, fornendo agli allievi gli strumenti didattici adeguati e i riferimenti sia in sede teorica che nella pratica di laboratorio. A ciò dunque si lega ora la serie di mostre storiche artistiche che comincia quest'anno.

Vogliamo per tutto ciò ringraziare il Sindaco di Pietrarubbia, il Direttore e i docenti del Centro T.A.M., i collaboratori della Fondazione Arnaldo Pomodoro, e gli enti e i privati che hanno concesso il prestito delle opere in mostra: Archivio Ugo Mulas, Galleria 2RC, Ermanno Casasco, Tiberia D'Alessandro, Lucrezia De Domizio, Nicola Loi, Franca Mancini, Giorgio Marconi, Luigi Mele, Melina Mulas, Carla Panicali, Rizzardo Rizzardi, Alberto Serighelli, Ornella Leva Soletti.

artshow.it

GUIDA A MOSTRE E MUSEI

AGOSTO - SETTEMBRE 2001



COPIE GRATUITE, III SERIE N. 69

www.artshow.it

MARCHE-ANCONA

MUSEO-FONDAZIONE ARNALDO POMODORO, PIETRARUBBIA-PS, tel. info 02.8942.0149-0722.751.10. Orario da merc. a ven. 15.30-18.30, sab. e dom. 10.30-12.30 e 15.30-18 e su appuntamento.

Dal 22-7 al 30-9: OPERE GRAFICHE NELLA SCULTURA DEL NOVECENTO, 60 artisti-scultori; foto di Alexander Calder delle opere di Ugo Mulas, a cura della Fondazione Arnaldo Pomodoro.

Articoli da quotidiani e riviste

- Grafica d'autore in mostra*, "Corriere della Sera", Milano, 11 agosto 2001, p. 31 p. 1
- D. Sacco, *La rinascita del borgo*, "Corriere Adriatico", Pesaro, 12 agosto 2001, p. III p. 2
- La scultura del '900*, "Corriere Adriatico", Pesaro, 19 agosto 2001 p. 2a
- S. Spagnoli, *Dal Rinascimento al moderno*, "Il Resto del Carlino", Bologna, 21 agosto 2001 p. 3
- E. Dall'Ara, *Grafismi metallici incidono il Novecento*, "Corriere Romagna", Ravenna, 23 agosto 2001, p. 29 p. 4
- M. Damiani, *Un San Pietro ristoratore artista e stampatore*, "Corriere del Giorno di Puglia e Lucania", Taranto, 1 settembre 2001 p. 5
- S. Calvi - S. Magnani, *Colonne, ruote e obelischi*, "Donna moderna", Milano, n 39, anno XIV, 26 settembre 2001, p. 158 p. 6

Servizi su Internet

www.vivimilano.corriere.it (a cura di Micaela Mender)

www.ilnuovo.it (a cura di Jacqueline Ceresoli)

www.art&jobmagazine.it (a cura di Jacqueline Ceresoli)

asterischi

PESARO

Grafica d'autore in mostra

Fino al 30 settembre resterà aperta presso il Museo-Fondazione Arnaldo Pomodoro di Pietrarubbia Castello, un paese di 700 abitanti nella provincia di Pesaro, una mostra dedicata alle «Opere grafiche nella scultura del Novecento». La mostra celebra il decimo anniversario della «Scuola di Pietrarubbia» per il perfezionamento dei giovani artisti di scultura e di gioiello ed accoglie opere di artisti del calibro di Calder, Nevelson e Oldenburg.

CORRIERE ADRIATICO
Ed. Pesaro/Urbino/Fano.
61100 PESARO PS
n. 221 12-AGO- 1

URBINO e PROVINCIA

Domenica 12 agosto 2001

III

Pietrarubbia, il paese è stato in gran parte restaurato

La rinascita del borgo

di DANIELE SACCO

PIETRARUBBIA - Angoli di riflessione. Angoli di quiete e serenità. Cantucci di arte e cultura. La nostra provincia può vantare di possedere, sparsi un po' in tutto il frastagliato territorio che serpeggia dalla costa agli appennini, frammenti di paradiso. Uno di questi è l'antico borgo di Pietrarubbia. Pietrarubbia, paese poco distante da Carpegna, nel Montefeltro, sorge ai piedi di un picco composto da suggestivi massi, conglomerati calcarei rossastri che danno il nome alla località.

Grazie alla sensibilità di Maria Assunta Paci, assessore alla cultura del comune di Pietrarubbia (ex sindaco), il paese ha potuto acquistare vocazione artistica, riuscendo a risorgere da morte certa ed assiste, negli ultimi anni, ad un rinnovato splendore.

Esponel'assessore: «Si, l'antico borgo, che sorge sotto le rovine della rocca di Pietrarubbia, rischiava il totale abbandono. Occorreva un'opera di rivitalizzazione, di rivalutazione dell'intero territorio comunale». Ed in effetti, quello che si può ammirare oggi è un borgo perfettamente ripristinato che offre ai visitatori scorci di rara bellezza». Continua l'assessore: «Nel '97, con la Comunità montana, abbiamo proceduto all'acquisizione di uno stabile in cui sono stati sistemati i laboratori del Tam (laboratorio di lavorazione artistica dei metalli diretto personalmente da Arnaldo

Pomodoro ndr). Questa iniziativa ha facilitato la costituzione di una cooperativa di giovani che si sta creando un proprio spazio nel settore del restauro e della creazione di oggetti artistici». Grazie a questo laboratorio, l'intero borgo si è così trasformato in un "museo a cielo aperto", in cui sono esposte, collocate in luoghi evocativi, le opere d'arte create dai ragazzi del Tam. Ma il programma di rivalutazione non si è fermato qui, prosegue l'assessore: «Abbiamo poi cercato di risalire alle nostre radici, avviando degli studi sull'antico castello di Pietrarubbia, di cui oggi ci rimane una splendida torre della rocca, con recinto di mura alla base». La torre infatti è stata completamente riconsolidata e restaurata mettendo in campo una equipe di lavoro innovativa, composta dall'impresa vera e propria, incaricata del ripristino delle strutture, affiancata da esperti nel settore del



Vi è situato il laboratorio di lavorazione artistica dei metalli diretto da Arnaldo Pomodoro

Pietrarubbia, l'antico borgo è tornato a "nuova vita"

restauro e della datazione muraria. Dunque durante la fase di restauro, approfittando dei ponteggi, è stato possibile risalire all'età delle strutture e capire la storia dell'edificio. «Ci tengo a sottolineare l'importanza di questa collaborazione - continua la Paci - tra operai ed esperti nel settore del restauro e della datazione. Collaborazione che ha portato ad ottimi risultati e che ancora prosegue, a distanza di qualche anno, proprio in questi giorni».

Infatti sono aperti degli scavi archeologici, affidati alla dottoressa Cinzia Così ed al dottor Cristiano Cerioni, (che si protrarranno per le prime tre settimane del mese di agosto), in un

interessante sito posto a pochi metri dell'altura della torre. Conclude la signora Paci: «Cerchiamo di capire come potesse essersi sviluppata la struttura della rocca, rocca che fonti storiche ci dicono fortissima e costruita con "artificioso disegno"». E la magia della rocca di Pietrarubbia si può avvertire in qualsiasi momento. Sia salendo di giorno ed ammirando un splendido paesaggio che spazia fino alla costa, sia salendo di notte per il sentiero completamente illuminato che giunge alla torre, anch'essa illuminata. Il borgo di Pietrarubbia è servito inoltre da un'ottima locanda caratteristica, incastonata in un palazzo del 1500. Sempre nel borgo è possibile visitare la chiesa di San Silvestro, ristrutturata nel 1990 grazie a Enzo e Franca Mancini e con la partecipazione di Arnaldo Pomodoro, che ha scolpito il nuovo altare marmoreo ed il grande sole bronzeo.

Pietrarubbia, Fondazione Pomodoro
La scultura nel '900

PIETRARUBBIA - Quest'anno, in occasione del decimo anno della "Scuola di Pietrarubbia" per il perfezionamento dei giovani artisti di scultura e di gioiello, la Fondazione Arnaldo Pomodoro, che ha sempre ospitato nella sua sede - e continuerà ad ospitare e mostrare al pubblico - le opere compiute dai giovani allievi del centro Tam, vuole cominciare una nuova ed importante iniziativa. Si tratta di una serie di mostre storiche e originali, connesse all'invenzione varia delle arti e particolarmente della scultura: anzitutto, in questa estate, viene proposta all'attenzione degli studiosi e dei giovani una raccolta speciale di "opere grafiche" dei maggiori artisti-scultori del secondo Novecento. Non solo semplicemente progetti di sculture, ma opere con valore proprio, autentico e in sé completo. L'iniziativa è stata scelta e organizzata a cura della Fondazione Arnaldo Pomodoro, con orientamento dato dallo stesso artista, attraverso il gentile prestito da parte di artisti, di gallerie e di privati, e comprende artisti come: Abacanowicz, Arman, Art, Baj, Beuys, Bodini, Burri, Bury, Calder, Caro, Carrino, Cascella A., Cascella P., Ceccobelli, Ceroli, Cesar, Chillida. Ad essa si affianca, nell'interno del Museo, una zona dedicata a immagini fotografiche del grande artista americano Alexander Calder, che sono opere di Ugo Musal negli anni Sessanta. Nell'antico borgo del Montefeltro, al centro di una zona culturale di altissima tradizione per l'arte, è stato costruito da dieci anni per giovani artisti scelti, come si sa, il corso estivo superiore Tam, come luogo di approfondimento di tecniche inventive sul metallo, allo scopo di sviluppare prassi artigianali e artistiche, grazie all'attività dello stesso pomodoro, con la cura e i finanziamenti del Comune, della regione Marche e del Fse dell'Unione Europea.

CORRIERE ADRIATICO
 Ed. Pesaro/Urbino/Fano.
 61100 PESARO PS
 n. 227 19-AGO- 1

ARTE / Due importanti mostre nelle Marche Dal Rinascimento al moderno

di Simona Spagnoli

PIETRARUBBIA (Pesaro) — Due buoni motivi per sacrificare altrettanti pomeriggi alla vita da spiaggia per nutrire lo spirito con le bellezze dell'arte. A **Pietrarubbia (Pesaro)** nella sede del Centro Tam, il Museo-Fondazione fondato dallo scultore **Arnaldo Pomodoro** per dare spazio alle opere compiute dai giovani allievi della scuola annessa al Centro, è stata allestita una mostra delle opere grafiche dei maggiori artisti e scultori del secondo '900 (visite: mercoledì e venerdì ore 16-19, sabato e domenica 10-12,30, 16-19). Si tratta di una serie di opere connesse all'invenzione artistica, ed in particolare della scultura, con bozzetti firmati da autori che hanno caratterizzato il panorama artistico italiano e internazionale tra i quali spiccano Burri, Cascella, Calder, Christo, Cucchi, Giacometti, Kounellis, Man Ray, Manzù, Matta, Mirò, Tapies, Uncini e Valdes. Non si tratta di semplici progetti di sculture, ma di opere con valore proprio, autentico e in sé completo, spesso inedite ed esposte al pubblico grazie al prestito da parte degli stessi artisti, di gallerie

e di collezionisti privati. Dall'arte moderna ai fasti della pittura del Rinascimento marchigiano, il passo è breve. Nella doppia sede espositiva di palazzo Servanzi Confidati e della Pinacoteca Tacchi Venturi di **San Severino (Mc)**, è visitabile fino al 5 novembre la prima mostra dedicata al pittore **Luca D'Alessandro** di Sanseverino, esponente di punta del primo Rinascimento marchigiano ed erede della scuola pittorica sansaverinate che all'inizio del '400, con i fratelli Salimbeni, aveva dato una testimonianza fondamentale del Gotico cortese in Italia (visite: dal lunedì al giovedì, ore 9,30-12,30 e 15,30-20; dal venerdì alla domenica ore 9,30-12,30 e 15,30-22,30). Ideata e curata da **Vittorio Sgarbi (foto)**, la rassegna espone anche opere di **Ludovico Urbani**, suo contemporaneo e concittadino, di **Alunno** e **Crivelli**.



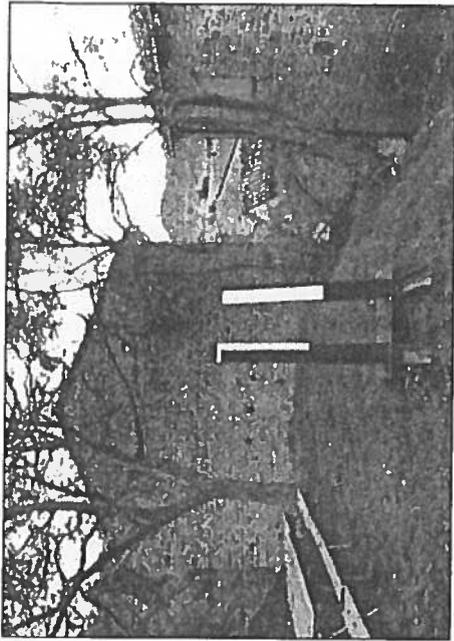
IL RESTO DEL CARLINO
VIA MATTEI 106
40138 BOLOGNA BO
n. 229 21-AGO- 1

A Pietrarubbia collettiva a cura della Fondazione Arnaldo Pomodoro

Grafismi metallici incidono il Novecento

Il T.A.M. (Centro di Trattamento Artistico dei Metalli), istituito nel '90 per volontà del Comune e dello scultore Arnaldo Pomodoro, a fine di perfezionare, con corsi estivi, giovani artisti impegnati nell'espressione scultorea ed orafa, arricchisce Pietrarubbia di valenze culturali che già il remoto borgo medievale conserva fin dal Medioevo. Tale centro, diretto dal '98 da Eliseo Mattiacci, continua l'opera di valorizzazione della creatività e della tecnologia metallogica, tesa ad elevare l'artigianato ad autentica forma d'arte. Dopo un decennio di proficua attività del Tam, la Fondazione Arnaldo Pomodoro ha dato quest'anno ad un programma espositivo che si svilupperà nel tempo in significative mostre di creazioni esplicative dell'intero universo dell'arte, con particolare riguardo alla scultura. La prima edizione s'impenna su "opere grafiche" dei massimi artisti-scultori del secondo No-

vecento mondiale, opere che risultano essere autonome attestazioni d'arte e non soltanto progetti di sculture. Settanta artisti, acclamati protagonisti dell'espressione contemporanea, sono presenti con realizzazioni di altissimo livello, capaci di illustrare come l'arte grafica costituisca non solo uno dei linguaggi più elevati, ma comprenda anche un ambito di applicazione tanto vasto da interessare le più variegate operazioni tecniche. Oltre a realizzazioni canoniche ai procedimenti prevalenti ai procedimenti canonici dell'incisione, con una prevalenza di acqueforti e acquetinte, abbondano le opere litografiche e non mancano disegni e tecniche miste. Il cinquecentesco Palazzo Gentilizio, sede del Tam, ospita pertanto una ricchissima esposizione, incentrata su nomi del calibro di Arp, Beuys, Burri, Calder, César, Christo, Ernst, Fontana, Giacometti, Greco, Man Ray, Manzù, Marini, Matta, Mattiacci, Messina, Miró, Moore, Picasso, Arnaldo e Gio Pomodoro. Pur



A lato Arnaldo Pomodoro "Lettera del cuore" in mostra a Sassoferrato. Sopra Pietrarubbia, il borgo con l'opera "Movimento angolare" di Nedra Galibati già all'era del T.A.M.

dovendo sottolineare l'indubbia qualità di ogni creazione, non possono non essere citate, per l'assoluto spessore artistico, le opere di Arnaldo Pomodoro, Giacomo Manzù, Emilio Greco, George Segal, Luise Nevelson, Beverly Pepper, Jesus Rafael Soto. L'esposizione è arricchita da un corpus di immagini fotografiche realizzate negli anni Sessanta da Ugo Mulas, immagini che ritraggono lo scultore Alexander Calder e sue case studio. In concomitanza con tale esposizione, le opere degli allievi del Tam, esposte in permanenza al Palazzo Gentilizio, sono oggetto di una mostra allestita al Palazzo Ex Pretura di Sassoferrato. Questa, intitolata T.A.M.: la Scuola di Pietrarubbia - Dieci anni di vita, offre l'opportunità di poter visionare, fuori dal consueto ambito museale, un am-

plissimo ventaglio di sculture e gioielli. Sempre a Sassoferrato, si può ammirare anche una pregevole e vasta rassegna di opere di Arnaldo Pomodoro, allestita al Palazzo degli Scalzi, in cui sono esposti progetti visionari, scrittura di carta e sculture, che attestano, mirabilmente, le indiscusse valenze espressive di uno dei massimi artisti contemporanei. In Arnaldo Pomodoro, infatti, poesia, proiezione umanistica dell'operare artistico si fondono in una valorizzazione spaziale che lieta da una progettualità ideale, vibrante di natura e di storia.

Enzo Dall'Ara

◆ Pietrarubbia: fino al 30 settembre, in agosto ore 10-13/16-19, lunedì chiuso; in settembre ore 16-19, sabato e domenica anche 10-12.30, lunedì e martedì chiuso. Sassoferrato: fino al 26 agosto, ore 16-22, venerdì anche 9-12; cataloghi in mostra.

CORRIERE DEL GIORNO
DI PUGLIA E LUCANIA
P. ZA MARIA IMMACOLATA 30
74100 TARANTO TA
n. 239 1-SET-1



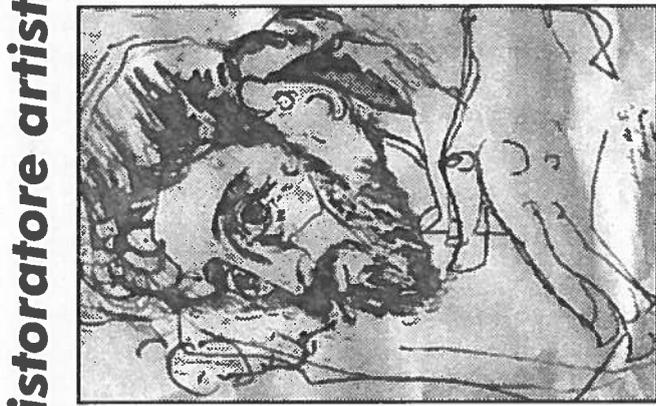
di Michele Damiani

La Corte della miniera "Arte Agriturismo" è situata un po' prima del Paradiso a un passo da Urbino e due da Pesaro. Si arriva salendo a piedi, in macchina o sulle ali di una farfalla, per una stradina rubata da una favola di Luzzati. A sinistra alberi e rovi dipinti da mano vecchia al mestiere, a destra ti accompagna il brontolio lieve, quasi impercettibile di un fiume piccolo piccolo. Arrivi in cima al colle e senza che tu abbia bussato, ti riceve a qualsiasi ora del giorno e della notte un San Pietro (Egiziano Piersantini) con tanto di barba e di

bianco pelo. Prima di chiederti chi sei che fai e che vuoi, ti offre pane salme e formaggio di fossa. Poi per rinfanciarti un po' in una mano un bicchier di vino, nell'altra una barzelletta, la sai l'ultima? tu la conosci benissimo ma per tenerlo contento fingi di ridere.

La Corte della miniera è prima di tutto un luogo di vacanza. L'aria buona, il panorama ameno, il vino generoso assai, invitano al riposo. Un riposo creativo. Questa specie di miraggio è nato lì dove una volta c'era un giacimento minerario di zolfo. Oggi di quella miniera rimangono alcuni importanti reperti di archeologia industriale.

FUOR DI METAFORA



Un San Pietro ristoratore artista e stampatore

È dal 1990 che il "San Pietro ristoratore" vi ha trasferito la propria stamperia Editrice d'Arte "Lithobottega" frequentata dai più noti artisti contemporanei. È un posto davvero straordinario, dove è possibile stampare litografie alla maniera di una volta, cioè su vere pietre litografiche.

Stanco del viaggio mi sono appisolato sotto l'albero dei mille ventagli, che mosso a pietà mi rinfresca come farebbe con un bambino. Ma dopo un po' una lumaca grande quanto un pugno mi suggerisce di essere veloce e di non perdere tempo. "Recati a Pietrarubbia c'è Arnaldo Pomodoro con il suo Centro di trattamento artistico dei metalli (T.A.M.)". Il consiglio è buono ma come faccio, sto' Pietrarubbia non so nemmeno dove sia.

Pietrarubbia è un paese geograficamente piccolo del Montefeltro, ma gran-

de grande artisticamente. Uno certe cose se le immagina che so a Londra, a Parigi, a Nuovaiorh, non a Pietrarubbia, eppure...

Una scuola di scultura, studi approfonditi e restauro dei metalli e giusto per gradire, nella Chiesa cinquecentesca di San Silvestro è possibile perdere la testa di fronte ad una preziosa e misticamente poetica scultura di Arnaldo Pomodoro. Si è fatto la mezza, da queste pari è l'ora del pranzo di ieri, per cui anche io mi atrezzo per la bisogna. Ma, roba da non credere con la coda dell'occhio leggo: "Opere grafiche nella scultura del Novecento - Museo Fondazione Arnaldo Pomodoro Pietrarubbia Castello". Mi fiordo dimenticando le fettucine ai funghi e mi perdo in un mare di grafica. Ma è un naufragio dolce e gratificante, più delle fettucine ai funghi che ormai saranno già in avanzato stato comatoso.



Colonne, ruote e obelischi

«Le prime immagini che mi hanno colpito sono stati gli elementi della natura. Come le rocce e le fenditure della terra della mia infanzia» ha detto lo scultore marchigiano **Arnaldo Pomodoro** (nato nel 1926). Fenditure e asprezze si ritrovano negli obelischi e nelle sfere in bronzo della sua ricca e celebre produzione. **Pomodoro lo conoscono un po' tutti, le sue opere arredano strade e piazze di molte città. Ma per comprendere meglio il suo lavoro, può essere utile una visita al museo creato e curato dalla Fondazione che porta il suo nome. Si trova in una vecchia fabbrica di bulloni alla periferia di Milano e conserva 40 opere, oltre ai cataloghi, ai video e alle fotografie. Non solo. La Fondazione (che ha una seconda sede nel centro di Milano) è presente anche a Pietrarubbia, in provincia di Pesaro. Dove Arnaldo Pomodoro ha fondato il Centro trattamento artistico metalli, una scuola di specializzazione per giovani scultori. E dove, fino al 30 settembre, potrete visitare la mostra *Opere grafiche*, dedicata ai grandi scultori del secondo Novecento.**



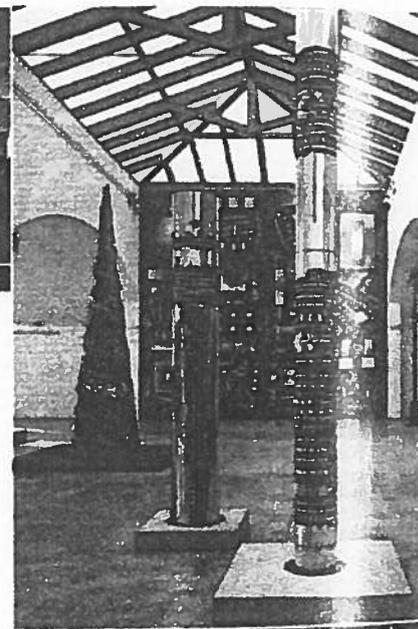
VICUJ SERVIZI

Uno scorcio del museo con alcune opere.

DOVE ANDARE: le sedi della Fondazione Arnaldo Pomodoro sono tre. A Milano, vicolo del Lavandal 2/A, tel. 02 89420149. A Quinto Stampi, Rozzano (Milano), via Adda 15, tel. 028240361. A Pietrarubbia Castello (Pesaro), via Molino 6, tel. 072275332. **COSA VEDRETE:** le caratteristiche sculture di Pomodoro in bronzo, ferro e piombo.



In primo piano, *Torre a spirale*, 1999, in bronzo.



Due colonne realizzate negli anni Sessanta.

Servizi su Internet



◀ Toma alla pagina iniziale

Arnaldo Pomodoro a Milano

Percorsi sfiziosi

Per milanesi curiosi della propria città, e per i turisti che non si accontentano.

Arnaldo Pomodoro a Milano



- **"Grande disco" in piazza Meda**
- **Fondazione Arnaldo Pomodoro**
- **L'armeria all'interno del Museo Poldi Pezzoli**
- **La mostra "Arnaldo Pomodoro. Le opere e i libri", alla Biblioteca di via Senato**

Gli "high lights" di Milano

Sono gli itinerari "da giapponesi", ma non solo. Per scoprire i luoghi "must" della città.

Il teatro alla Scala



- **Museo teatrale alla Scala**
- **Giacomo Balla. Futurismo in scena**

Per bambini (e famiglie)

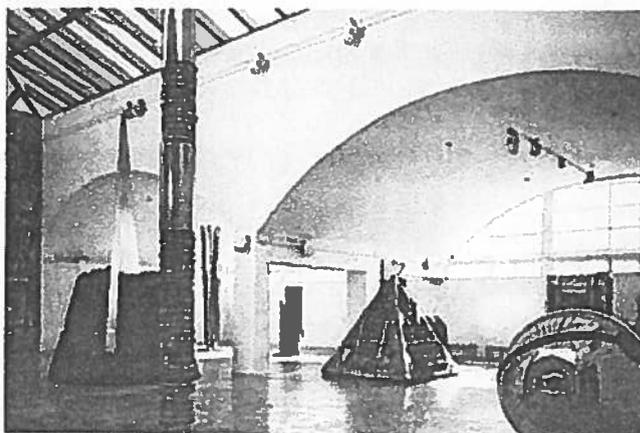
Per milanesi curiosi della propria città, e per i turisti che non si accontentano.

Un itinerario ai giardini pubblici



○ Per stampare clicca qui

● La Fondazione Arnaldo Pomodoro



La visita alla **Fondazione Pomodoro** offre un'occasione unica: quella di poter seguire la **parabola artistica di Arnaldo Pomodoro**, muovendosi tra le sue opere, tante e certamente le più rappresentative dello scultore. Infatti la sede, un'ex fabbrica di bulloni recuperata e riadattata dall'architetto Cerri, ben si presta a una comoda fruizione da parte del visitatore: la luce proveniente dalla copertura a vetri penetra copiosa a illuminare **uno spazio ampio**, dove trovano collocazione **opere di grandi dimensioni**, quali **The PietrarubbiaGroup** o il portale concepito per la messa in scena dell'**Oedipus rex** di J. Cocteau (testo) e I. Stravinsky (musiche).

Citiamo proprio queste due creazioni dell'artista perché estremamente significative: la prima rimanda a un paese tra l'Emilia e il Montefeltro, terra d'origine di Pomodoro, che pensa per il piccolo borgo una scultura innanzitutto percorribile, ma anche fitta di quei segni che caratterizzano l'alfabeto particolare del maestro, una sorta di **libro gigantesco**: siamo cioè a un nodo cruciale della sua poetica, **l'intreccio tra scrittura e scultura**, come avveniva nelle sculture antiche di popoli lontani quali gli egizi o gli aztechi, e il dialogo tra lo spazio dell'uomo e lo spazio occupato dalla scultura. Siete quindi invitati a **camminarci dentro**, cercando nello stesso tempo di immaginare come Pomodoro deciderà di concludere il gruppo: infatti lo scultore, che ha iniziato questo lavoro nel 1975/76, ha intenzione di aggiungere altre due parti, una dedicata alla morte e una all'amore. Per chi ha fantasia...

Il portale per l'**Oedipus rex**, dal canto suo, ci

permette di entrare in confidenza con un altro aspetto del lavoro del maestro, ossia la sua **attività di scenografo**: perciò vi consigliamo di non perdere il piano superiore, dove troverete suggestivi **bozzetti di progetti teatrali** degli anni '80 e '90.

Infine vi segnaliamo **La Colonna del viaggiatore**, dove entra in gioco l'idea di una scrittura che si fa depositaria di memoria e meta di un viaggio, o la famosa Sfera, motivo su cui l'artista ritorna più volte, "spaccandola" per far veder la sua "composizione originaria".

E se, conquistati dall'artista, avete già deciso di visitare anche la mostra nella Biblioteca di via Senato, vi invitiamo a guardare da vicino la **Rotativa di Babilonia**, perché la ritroverete protagonista della copertina della rivista Campo: ma attenzione! Dovrete cercarne la traccia...

Informazioni pratiche:

La Fondazione si trova in v. Adda 15, Quinto Stampi, Rozzano (MI). Tel. 02 8240361 / 89420149. E' raggiungibile in 20 minuti da piazza Duomo prendendo il tram n. 15, il cui capolinea è sito in v. Donaga.

Orario: mercoledì e sabato 11 - 18. Visite guidate e di gruppo su appuntamento.

La Fondazione è chiusa dal 14 Luglio fino al 14 Settembre. Da sabato 15 Settembre, i possessori del nostro coupon avranno diritto all'ingresso ridotto (5.000 lire anziché 8.000).

E per chi vuole andare in gita con Pomodoro la Fondazione Pomodoro organizza a Pietrarubbia Castello (Ps) una mostra dal titolo: "Opere grafiche nella scultura del Novecento". Si tratta di una serie di disegni, preparatori ma in realtà dal valore artistico autonomo, di grandissimi scultori, tra cui Picasso, Melotti, Fontana, Giacometti, solo per citarne alcuni, esposti nel comune del pesarese dove ha sede la scuola fondata da Pomodoro, il centro TAM (Trattamento artistico dei Metalli). Per informazioni: 02 89420149 (Fondazione), 0722 75332 (centro TAM) oppure 0722 75 110 (Comune di Pietrarubbia). Fino al 30 Settembre.

Fotografia di Vaclav Sedy.

Nel cuore d'Italia i segreti dell'arte

A Pietrarubbia, nel cuore del Montefeltro c'è una scuola unica al mondo. Voluta da Arnaldo Pomodoro i giovani allievi imparano a dare ai metalli la forma del sogno.

di Jacqueline Ceresoli

IN RETE

Arnaldo Pomodoro

RIMINI - Nel cuore del Montefeltro esiste una scuola di perfezionamento dei giovani artisti di scultura e del gioiello, assolutamente unica al mondo, fondata nel 1991 da Arnaldo Pomodoro in rapporto con il Comune e diretta da Eliseo Mattiacci, scultori di fama internazionale.

Si tratta del Centro T.A.M (Trattamento artistico dei metalli) a Pietrarubbia, dove continua la tradizione della bottega medioevale di trasferire a pochi eletti i segreti del mestiere dell'arte. In questo luogo d'incanto, dai paesaggi 'rinascimentali', tra S.Leo e Urbino, i maestri artigiani dei metalli insegnano a un gruppo selezionato di ragazzi, provenienti da tutt'Italia, i segreti dei materiali per plasmare forme diverse e invenzioni originali, mentre gli artisti invitati al corso per scambiare idee con i ragazzi invitano a potenziare le tecniche e la creatività. L'obiettivo del Centro è la sintesi tra la progettualità e la realizzazione per la trasformazione 'alchemica' dei materiali.

La scuola festeggia quest'anno dieci anni di attività e per l'occasione la "Fondazione Arnaldo Pomodoro" di Milano ha organizzato la mostra "Opere grafiche del Novecento", presentata nel Castello di Pietrarubbia, un edificio in pietra del Cinquecento che ha sempre ospitato i lavori compiuti dai ragazzi alla fine del corso di formazione.

La mostra è importante perché sono state raccolte oltre cento opere grafiche degli artisti del Novecento con particolare attenzione alla scultura: un'arte complessa per la sua difficoltà di realizzazione. Affianca l'esposizione di grafiche una serie di immagini fotografiche di Alexander Calder, rigorosamente in bianco e nero, scattate da Ugo Mulas negli anni Sessanta.

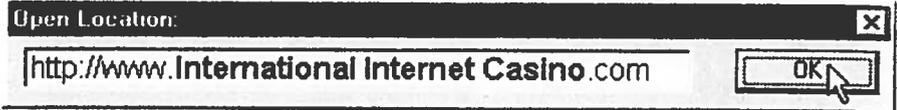
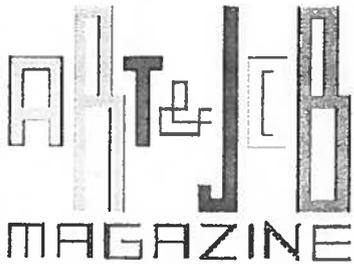
La carrellata sulle avanguardie storiche del XX secolo incomincia al piano terreno del castello in pietra con due grafiche di Picasso, tra le chicche segnaliamo un bozzetto per un uomo seduto in poltrona di Giacometti, che rimanda a Francis Bacon; due sintesi di una mela e di una pera di Caro, che sembrano 'nature morte' ispirate a Cezanne; un cavaliere stilizzato di Marini in equilibrio precario di straordinaria bellezza; cumuli di forme organiche di Moore, le provocazioni di Man Ray. Tra gli altri protagonisti del secolo, in questa vetrina d'eccezione, non potevano mancare i 'concetti spaziali' di Fontana, alcuni bozzetti di Burri, le microinstallazioni di Beuys, il bozzetto del w.c su cartone di Oldenburg, i 'sogni' di segni informali di Pomodoro e di Tapies, le forme primarie dei minimalisti, Lewitt, Pardi, Mattiacci, Staccioli, quelle soluzioni 'poveriste' di Zorio, Pistoletto, per finire con i linguaggi neofigurativi di Paladino. E, lasciamo a voi la scoperta degli altri maestri d'arte che attraverso il disegno hanno afferrato l'idea di presentare soggetti d'invenzione, e di questo luogo immerso nel verde del Montefeltro, circondato dalle rocche fortificate dell'architetto Francesco di Giorgio Martini.

MOSTRA "Opere grafiche nella scultura del Novecento"

Museo-Fondazione Arnaldo Pomodoro

Centro T.A.M Comune di Pietrarubbia Castello (PS), 22 luglio -30 settembre 2001

per informazioni 02/89420149



Iscrizione gratis!

Italia Bpath

Art

Eventi

- Notizie da Parigi
- Notizie da Londra
- Notizie da New York
- Notizie da S.Francisco
- Notizie da Sydney
- News Italia
- News Europa
- Iniziative
- Archivio

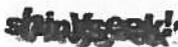
Iscriviti alla Newsletter di Art&Job Magazine

ArtandjobNews

Inserisci la tua e-mail

- abbonarsi
- disdire

- Arte giovane
- Pagine d'Arte
- Monografie
- News Virtuali
- Arte&Dintorni
- Astri&Arte
- Ma la musica...



.Eventi

Opere grafiche del Novecento

Nel cuore del Montefeltro esiste una scuola di perfezionamento dei giovani artisti di scultura e del gioiello, assolutamente unica al mondo, fondata nel 1991 da Arnaldo Pomodoro in rapporto con il Comune e diretta da Eliseo Mattiacci, scultori di fama internazionale. Si tratta del Centro T.A.M (Trattamento artistico dei metalli) a Pietrarubbia, dove continua la tradizione della bottega medioevale di trasferire a pochi eletti i segreti del mestiere dell'arte. In questo luogo d'incanto, dai paesaggi "rinascimentali", tra S. Leo e Urbino, i maestri artigiani dei metalli insegnano a un gruppo selezionato di ragazzi, provenienti da tutt'Italia, i segreti dei materiali per plasmare forme diverse e invenzioni originali, mentre gli artisti invitati al corso per scambiare idee con i ragazzi invitano a potenziare le tecniche e la creatività. L'obiettivo del Centro è la sintesi tra la progettualità e la realizzazione per la trasformazione 'alchemica' dei materiali. La scuola festeggia quest'anno dieci anni di attività e per l'occasione la "Fondazione Arnaldo Pomodoro" di Milano ha organizzato la mostra Opere grafiche nella scultura del Novecento, presentata nel Castello di Pietrarubbia, un edificio in pietra del Cinquecento che ha sempre ospitato i lavori compiuti dai ragazzi alla fine del corso di formazione. La mostra è importante perché sono state raccolte oltre cento opere grafiche degli artisti del Novecento con particolare attenzione alla scultura: un'arte complessa per la sua difficoltà di realizzazione. Affianca l'esposizione di grafiche una serie di immagini fotografiche di Alexander Calder, rigorosamente in bianco e nero, scattate da Ugo Mulas negli anni Sessanta.

di Jacqueline Ceresoli.



Job

- Opportunità
- Borse di studio
- Corsi
- Concorsi
- Premi

Hai un sito d'arte, fotografia o design? Segnala il tuo sito nelle **News Virtuali**

- Links
- Forum

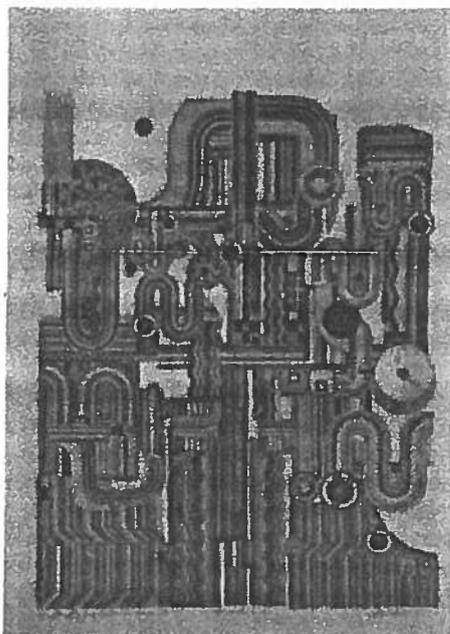
Click here for english version

Chi siamo
Contatti
Pubblicità su Art&Job



Logo
Art&Job Magazine
by Radiosity

Art&Job Magazine è una testata regolarmente registrata presso il Tribunale di Milano n. 67 del 28/1/2000. Ne è vietata la riproduzione, anche se parziale, senza preventiva autorizzazione. Tutti i marchi sono dei rispettivi proprietari. Silvia Trovato Editore



La carrellata sulle avanguardie storiche del XX secolo incomincia al piano terreno del castello in pietra con due grafiche di Picasso, tra le chicche segnaliamo un bozzetto per un uomo seduto in poltrona di Giacometti, che rimanda a Francis Bacon; due sintesi di una mela e di una pera di Caro, che sembrano "nature morte" ispirate a Cézanne; un cavaliere stilizzato di Marini in equilibrio precario di straordinaria bellezza; cumuli di forme organiche di Moore, le provocazioni di Man Ray. Tra gli altri protagonisti del secolo, in questa vetrina d'eccezione, non potevano mancare i "concetti spaziali" di Fontana, alcuni bozzetti di Burri, le microinstallazioni di Beuys, il bozzetto del w.c su cartone di Oldenburg, i "Sogni" di segni informali di Pomodoro e di Tapiés, le forme primarie dei minimalisti, Lewitt, Pardi, Matiacci, Staccioli, quelle soluzioni "poveriste" di Zorio, Pistoletto, per finire con i linguaggi neofigurativi di Paladino. E, lasciamo a voi la scoperta degli altri maestri d'arte che attraverso il disegno hanno afferrato l'idea di presentare soggetti d'invenzione, e di questo luogo immerso nel verde del Montefeltro, circondato dalle rocche fortificate dell'architetto Francesco di Giorgio Martini.

[Torna all'inizio](#)

[Eventi](#)

[Home](#)

Museo-Fondazione Arnaldo Pomodoro
Centro T.A.M - Pietranubbia Castello
(PS). Per informazioni 02/89.42.01.49).
Fino al 30 settembre 2001.